

RELAZIONE TECNICA

ALTERNATIVA AEREA "FATTORIA DI VOLMIANO"
Prescrizione A5 del DM-2014-0000275

Elettrodotto 380 kV semplice terna
"S.E. Colunga - S.E. Calenzano" ed opere connesse

REVISIONI						
	00	13/05/2021	Prima emissione	M. Frapporti SPS/SVP-ATS M. Caneva SPS/SVP-PRA S. Salaro RIT/REI-ARINE		N. Rivabene SPS/SVP-ATS L. Simeone SPS/SVP-PRA S. Scarietto RIT/REI-ARINE
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

CODIFICA ELABORATO

RGDR04002C2028049



Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibiit.

Sommar

1	GENERALITÀ	3
1.1	Sintesi dell'iter autorizzativo	3
2	ANALISI VARIAZIONE DI TRACCIATO	3
2.1	RELAZIONE AMBIENTALE PER LA PROROGA DEL PROVVEDIMENTO DI VIA - ART. 25, COMMA 5, D.LGS. 152/2006 (doc. n. RGDR04002BIAM03066).....	4
2.2	DECRETO DI PROROGA DEI TERMINI DI VALIDITÀ DEL DECRETO VIA DVA-DEC-275 DEL 17 NOVEMBRE 2014 PRESENTATA DALLA SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA (DM N. 176 DEL 14/08/2020)	8
2.2.1	Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3291 del 28 febbraio 2020 8	
2.2.2	Parere tecnico della Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio - Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. 17408 del 10 giugno 2020,	12
2.3	MODIFICA DISTANZA RISPETTO AI DUE RICETTORI (384 E 385).....	14
3	CONCLUSIONI	17
4	ALLEGATI.....	17

	ALTERNATIVA AEREA “FATTORIA DI VOLMIANO” Prescrizione A5 del DM-2014-0000275 <i>Elettrodotto 380 kV semplice terna</i> <i>“S.E. Colunga - S.E. Calenzano” ed opere connesse</i>	Codifica Elaborato:
		RGDR04002C2028049 Rev. 00 Data 13/05/2021

1 GENERALITÀ

Il presente documento è stato redatto allo scopo di rappresentare le modifiche progettuali che sono state apportate all'intervento A1 nel tratto compreso tra i sostegni 204-206 denominato “alternativa fattoria Volmiano”, per le quali è stata formulata l’ottemperanza negativa nell’ambito della prescrizione A5 di cui al Decreto Direttoriale n. 549 del 24/12/2020.

Tale prescrizione recita:

“Il tracciato del nuovo elettrodotto a 380 kV “Colunga – Calenzano” dal traliccio 203 al sostegno 207, dovrà seguire l’alternativa aerea “Fattoria Volmiano” proposta come integrazione volontaria e finalizzata ad allontanare il traliccio dal recettore sensibile “Fattoria Volmiano” posto in frazione Legri del Comune di Calenzano (FI)”;

1.1 Sintesi dell’iter autorizzativo

Si riporta di seguito una sintesi dell’iter autorizzativo per l’intervento in oggetto, al fine di rappresentare un quadro completo della procedura e delle modifiche progettuali apportate in questo intervallo temporale.

In data 09/09/2009 viene avviata l’istanza di autorizzazione al MiSE per l’intervento “Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l’esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l’esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse”. Viene, pertanto, avviata presso il MATTM anche la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, che si conclude positivamente con il decreto di compatibilità ambientale DM 0000275 del 17/11/2014 dopo diversi anni durante i quali sono stati effettuati più sopralluoghi da parte della Commissione tecnica VIA insieme ai rappresentanti del MiBACT, degli EELL e di Terna e sono state prodotte numerose integrazioni documentali anche di tipo volontario da parte di Terna.

Terna con nota prot. TERNA/P20190075472 del 28/10/2019 ha presentato al MATTM motivata richiesta di proroga dei termini del Decreto di compatibilità ambientale allegando la documentazione tecnico-ambientale necessaria per l’espressione del parere di merito (RGDR04002BIAM03066 “RELAZIONE AMBIENTALE PER LA PROROGA DEL PROVVEDIMENTO DI VIA - ART. 25, COMMA 5, D.LGS. 152/2006”). Il MATTM, valutata la documentazione presentata, ha emesso il Decreto di proroga al DEC VIA (DM 176 del 14/08/2020).

Il 25/11/2020 il MiSE di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno autorizzato la costruzione e l’esercizio dell’intervento summenzionato a conclusione dell’iter autorizzativo avviato nel 2009.

2 ANALISI VARIAZIONE DI TRACCIATO

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Direttoriale n. 549 del 24/12/2020 ha decretato la non ottemperanza alla prescrizione A5 del decreto di compatibilità ambientale DM 0000275 del 17/11/2014, secondo le motivazioni di seguito descritte:

- [Omissis]
- *in detti elaborati emerge che il tracciato del nuovo elettrodotto a 380 kV “Colunga – Calenzano” dal traliccio 203 devia il suo tracciato finalizzato ad allontanare il traliccio dal recettore sensibile “Fattoria Volmiano” posto in frazione Legri del Comune di Calenzano (FI)”. Tuttavia, diversamente dalla prescrizione, il tracciato in corrispondenza del sostegno 206 (e non dal sostegno 207 come richiesto dalla prescrizione) si riporta sull’asse dell’elettrodotto esistente;*
- *che tale variazione, oltre non giustificata, comporta come risultato l’avvicinamento di due ricettori (384 e 385) rispetto a quanto presentato ed approvato con il decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2014.*

	ALTERNATIVA AEREA “FATTORIA DI VOLMIANO” Prescrizione A5 del DM-2014-0000275 <i>Elettrodotto 380 kV semplice terna</i> <i>“S.E. Colunga - S.E. Calenzano” ed opere connesse</i>	Codifica Elaborato:
		RGDR04002C2028049 Rev. 00 Data 13/05/2021

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno determinato tale variazione di tracciato presentato nei documenti di progetto relativi al PTO rev.01 rispetto a quanto approvato con Decreto VIA:

- richiesta verbale formulata dalla CT VIA durante il sopralluogo istruttorio del 2011 di proseguire nello sforzo progettuale di limitare al massimo il taglio della vegetazione sotto la linea, soprattutto all'interno del SIC Monte Morello, cercando quindi di riallacciarsi alla linea 220 kV esistente quanto prima pur seguendo l'alternativa di tracciato denominata “Fattoria di Volmiano” individuata allo scopo di allontanare il tracciato dal recettore sensibile “Fattoria Volmiano”;
- trovare la miglior soluzione progettuale che permettesse il rispetto delle richieste formulate durante il sopralluogo istruttorio dalla CT VIA con quanto prescritto nel decreto di compatibilità ambientale relativamente ad un tratto di elettrodotto per il quale durante la procedura di VIA non era stato possibile localizzare i sostegni proprio per mancanza di approfondimenti territoriali non ottenibili in quella fase, rimandato appunto ad una successiva fase.
- Contemperanza alle prescrizioni sul contenimento del taglio della vegetazione in fase di progettazione e realizzativa (A24, A39, B17, C. ER. 9.18) con particolare attenzione ai siti della Rete Natura 2000.

Si precisa che tale modifica progettuale è stata riportata ed anche rappresentata graficamente nella documentazione ambientale trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito della richiesta di proroga dei termini del Decreto di compatibilità ambientale.

Nei paragrafi successivi si espone una sintesi dei contenuti della RELAZIONE AMBIENTALE PER LA PROROGA DEL PROVVEDIMENTO DI VIA - ART. 25, COMMA 5, D.LGS. 152/2006 (doc. n. RGDR04002BIAM03066), nonché del Parere della CT VIA sulla concessione di Proroga al DEC VIA (n. 3291 del 28/02/2020).

2.1 RELAZIONE AMBIENTALE PER LA PROROGA DEL PROVVEDIMENTO DI VIA - ART. 25, COMMA 5, D.LGS. 152/2006 (doc. n. RGDR04002BIAM03066)

Tale relazione è stata elaborata allo scopo di fornire una sintetica analisi ambientale di supporto alla richiesta di proroga all'autorità competente del Decreto di compatibilità ambientale relativo al Nuovo Elettrodotto in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse, rilasciato con Decreto Ministeriale n.0000275 del 17/11/2014.

La proroga in oggetto era stata, infatti, richiesta al fine di poter concludere l'iter autorizzativo ai sensi della legge 239/2003 e conseguentemente realizzare l'elettrodotto 380 kV considerando anche le ottimizzazioni progettuali derivanti dall'ottemperanza del quadro prescrittivo riportato nel DEC.VIA, non essendosi manifestate, dalla data di emanazione del decreto autorizzativo delle opere in argomento, modifiche significative rispetto al quadro ambientale e vincolistico descritto all'interno dello S.I.A. e dovendo quindi ritenersi ancora valide ed esaustive le stime degli impatti in esso contenute anche rispetto alle ottimizzazioni progettuali apportate.

Di seguito alcuni stralci del documento in cui si affronta la modifica di tracciato del tratto dell'alternativa della Fattoria di Volmiano:

- Nel cap. **5 CONFRONTO TRA CONTESTO AMBIENTALE ATTUALE E DEL SIA - paragrafo 5.1.1 Recepimento delle prescrizioni del Decreto**, in riferimento alle prescrizioni che avevano fornito alternative localizzative, tra le quali è riportata anche la A5, viene descritto che *“Dall'ottemperanza alle prescrizioni del DM 0000275 del 17/11/2014 e da ulteriori sopralluoghi in sito e affinamenti progettuali, è stato sviluppato un progetto che presenta alcune differenze rispetto a quello approvato nel 2014, il cui impianto generale deriva dalla necessità di ottemperare alle prescrizioni del Dec. VIA del 2014.”*

Le variazioni apportate al tracciato e le relative motivazioni, legate al quadro prescrittivo vengono dettagliate nel punto elenco che segue e al n. 3 sono riportati “gli spostamenti generati da altre prescrizioni”:

3. Spostamenti generati da altre prescrizioni

97-108	Prescrizione A2
22G	Prescrizione A3
204-206	Prescrizione A5
58; 85-86-87; 10G-11G-12G; 159-177; 182; 195 - 196; 198; 211-213	Prescrizione A15

Nella tabella viene rappresentata la porzione di tracciato "alternativa della Fattoria di Volmiano" dal sostegno 204 al 206, ossia nella configurazione della ottimizzazione progettuale fatta successivamente al DEC.VIA:

Sempre nel medesimo paragrafo sono riportate le tabelle con le caratteristiche di ognuno dei sostegni che saranno messi in opera sulla linea in oggetto, mettendoli a confronto con quanto approvato dal DEC.VIA, compreso l'eventuale spostamento in pianta (M):

Tratto Linea st 380kV-S. Benedetto Querceto-Calenzano

Picch. Num.	Progetto modificato a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al DM-275 del 17/11/2014					Progetto DM-0000275 del 17/11/2014			Spostamento in pianta (m)
	Tipo	Allun.	H- Con/Fu (m)	H- Totale (m)	Tipo	H-Totale (m)			
203	PV st	Traliccio	24	7,40	31,40	PL st	Traliccio	35,50	
204	VL st	Traliccio	27	9,45	36,45	MV st	Traliccio	46,40	15,6
205	EA st	Traliccio	33	7,00	40,00	VL st	Traliccio	36,45	37,3
206	CA st	Traliccio	27	7,00	34,00	PV st	Traliccio	40,40	26,8
207	PV st	Traliccio	30	7,40	37,40	MV st	Traliccio	37,40	
208	CA st	Traliccio	33	7,00	40,00	MV st	Traliccio	40,40	

- Nel paragrafo **5.2 PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO** sono analizzate le interferenze del tracciato modificato con la pianificazione territoriale ed in particolare con il quadro vincolistico di cui al D. Lgs. 42/2004, riportando di volta in volta la sintesi delle valutazioni rispetto alle modifiche progettuali e/o pianificatorie. Relativamente agli elementi individuati dal PTCP di Fi rispetto al tracciato è scritto *"In generale il progetto in esame non differisce sostanzialmente da quello approvato con DM 0000275 del 17/11/2014; gli spostamenti, in genere dell'ordine di decine di metri, non comportano modifiche significative per quanto riguarda le interferenze con gli elementi individuati dal PTCP di Firenze, rispetto al tracciato precedentemente valutato. Considerato che il progetto in esame non differisce sostanzialmente da quello approvato con DM 0000275 del 17/11/2014 e che gli spostamenti dei sostegni non comportano modifiche significative per quanto riguarda le interferenze con gli elementi individuati dai PTCP di Bologna e Firenze si ritengono confermati i livelli di impatto stimati nello Studio di Impatto Ambientale."*
- Nel paragrafo **5.3 NATURA ED ECOSISTEMI** viene ribadita l'attenzione posta nei confronti della componente vegetazione, descrivendo lo sforzo progettuale che è stato fatto per limitare al massimo il taglio della vegetazione sotto la linea. *"Per quanto concerne l'impatto legato alla sottrazione della copertura vegetale, la premessa necessaria per la valutazione delle interferenze è rappresentata dallo sforzo progettuale che è stato fatto per limitare al massimo il taglio della vegetazione sotto la linea. È stata infatti dedicata particolare cura all'altezza e al posizionamento dei sostegni nella fase di progettazione, per individuare la più opportuna collocazione degli stessi dove l'attraversamento si concilia più facilmente con la vegetazione presente, e alla posa e tesatura dei conduttori"*
- Nel cap. **6 CONCLUSIONI** si sintetizzano le analisi ambientali e vincolistiche effettuate e le valutazioni del progetto rispetto alle varie componenti. In particolare, viene riportato che *"Sono infine state analizzate le modifiche progettuali apportate ai tracciati approvati in sede di VIA per la necessità di ottemperare alle prescrizioni del DM 0000275 del 17/11/2014 e a seguito di ulteriori sopralluoghi in sito e affinamenti progettuali. In particolare, il progetto è stato ottimizzato rispetto a quello approvato nel 2014, con modifiche già analizzate"*

nell'ambito di specifiche procedure di verifica di assoggettabilità a VIA (laddove specificatamente previsto nella prescrizione del DEC VIA), prescreening e verifica di ottemperanza."

[omissis]

"In conclusione, le analisi ambientali aggiornate effettuate su tutte le componenti ambientali, in riferimento al progetto ottimizzato, hanno evidenziato un contesto ambientale e vincolistico sostanzialmente invariato, confermando le interferenze già individuate nel SIA.

In definitiva, quindi, è ragionevole considerare valide ed esaustive le stime e le valutazioni degli impatti riportate nel SIA, avvalorate e dimostrate anche dall'ulteriore documentazione tecnica predisposta in fase di ottimizzazione progettuale e verifica di ottemperanza".

- Nella tabella delle prescrizioni allegata alla relazione (doc. n. RGDR04002BIAM03067) si anticipata la volontà di ottemperare alla prescrizione A5, considerando gli affinamenti progettuali avvenuti a valle del DEC. VIA, attraverso il PTO rev.01:

A5	MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DEL MARE Commissione Tecnica VIA	DM 0000275 del 17/11/2014	Il tracciato del nuovo elettrodotto a 380 kV "Colunga - Calenzano" dal traliccio 203 al sostegno 207, dovrà seguire l'alternativa aerea "Fattoria Volmiano" proposta come integrazione volontaria e finalizzata ad allontanare il tracciato dal recettore sensibile "Fattoria Volmiano" posto in frazione Legri del comune di Calenzano (FI).	Non inviata. In lavorazione	Dall'ottemperanza alle prescrizioni del DM 0000275 del 17/11/2014 e da ulteriori sopralluoghi in sito e affinamenti progettuali, è scaturito il progetto in esame, che ricalda sostanzialmente quello approvato con DM 0000275 del 17/11/2014, composto dall'alternativa A1 e dalle microvarianti individuate come ottimali a seguito della procedura di VIA.	Trasmissione della documentazione di progetto aggiornata con le ottimizzazioni e le modifiche previste in ottemperanza alle prescrizioni del DEC VIA, nota Terna prot. N. TERNA/P20190072027 del 15/10/19.	PTO aggiornato secondo le modifiche e gli affinamenti progettuali derivanti dall'ottemperanza alle prescrizioni, RGDR04002BGL00016 "Relazione tecnica generale e allegati cartografici" REDR04002B817273, Relazione tecnica illustrativa INT. A DEDR04002B817274, Corografia con tracciato e opere attraversate
----	---	---------------------------	---	-----------------------------	---	--	---

- Si precisa, inoltre, che nelle cartografie allegate alla relazione ambientale per la richiesta di proroga al provvedimento di VIA (doc. n. DGDR04002BIAM03069 ÷ 76), ad eccezione della tavola di confronto ortofotocarte 2012 - 2019 (doc. n. DGDR04002BIAM03068), per completezza sono stati riportati sia il tracciato approvato con il DEC. VIA che quello del PTO rev.01 comprensivo di tutte le ottimizzazioni progettuali tra le quali anche la modifica al tracciato dell'alternativa "Fattoria di Volmiano".

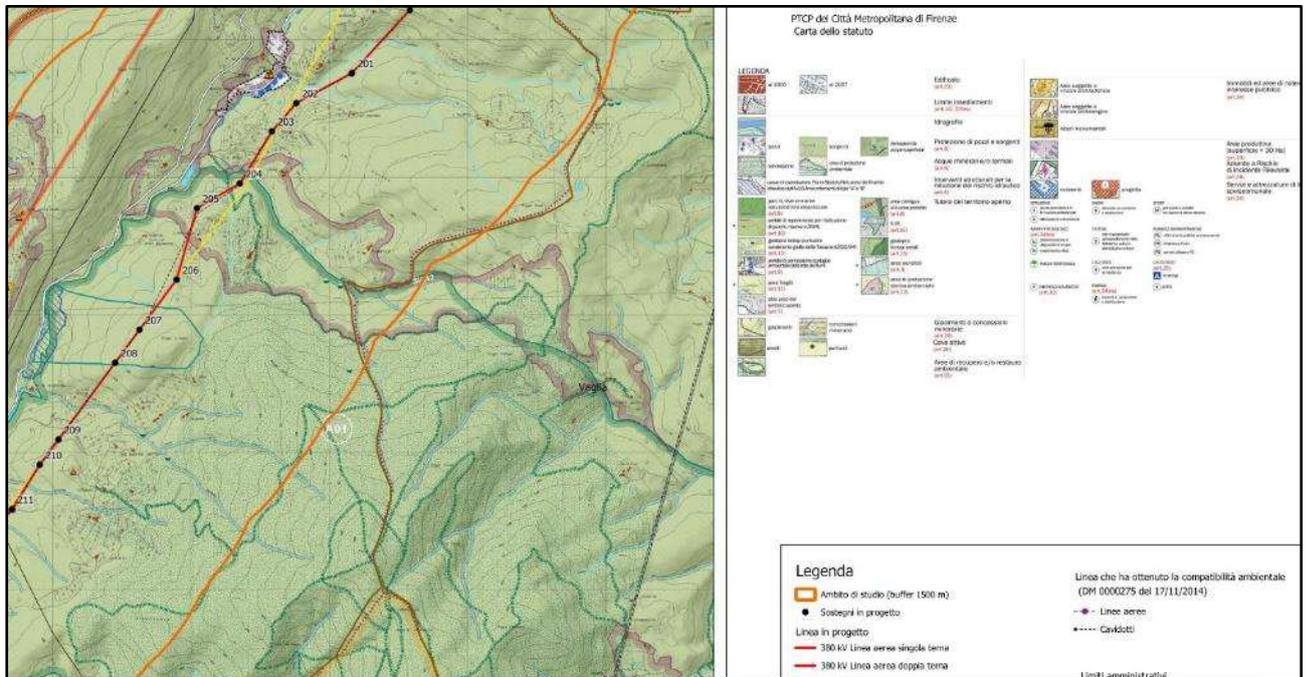


Fig.1 - Estratto della Tavola "PTCP Firenze" f.02

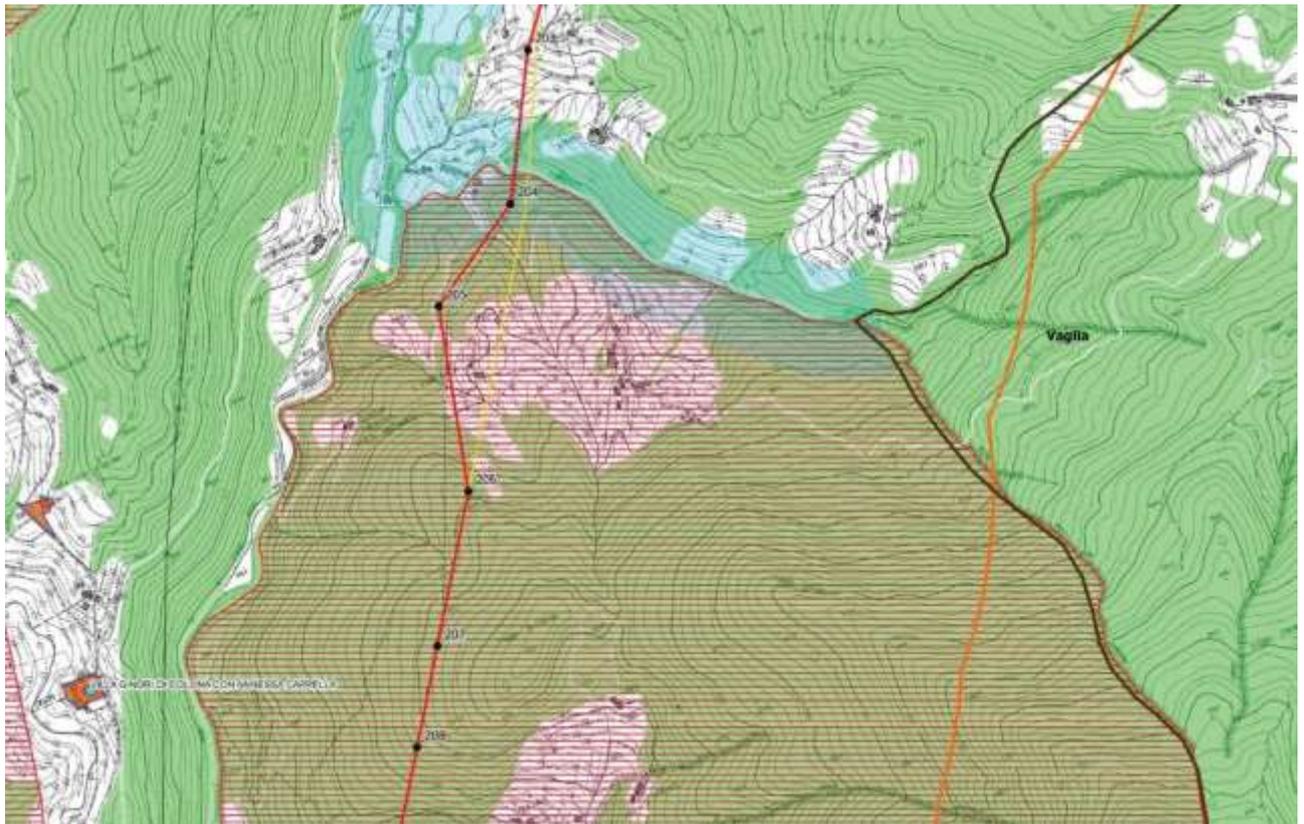


Fig.2 - Estratto della Tavola "Vincoli paesaggistici" f.06

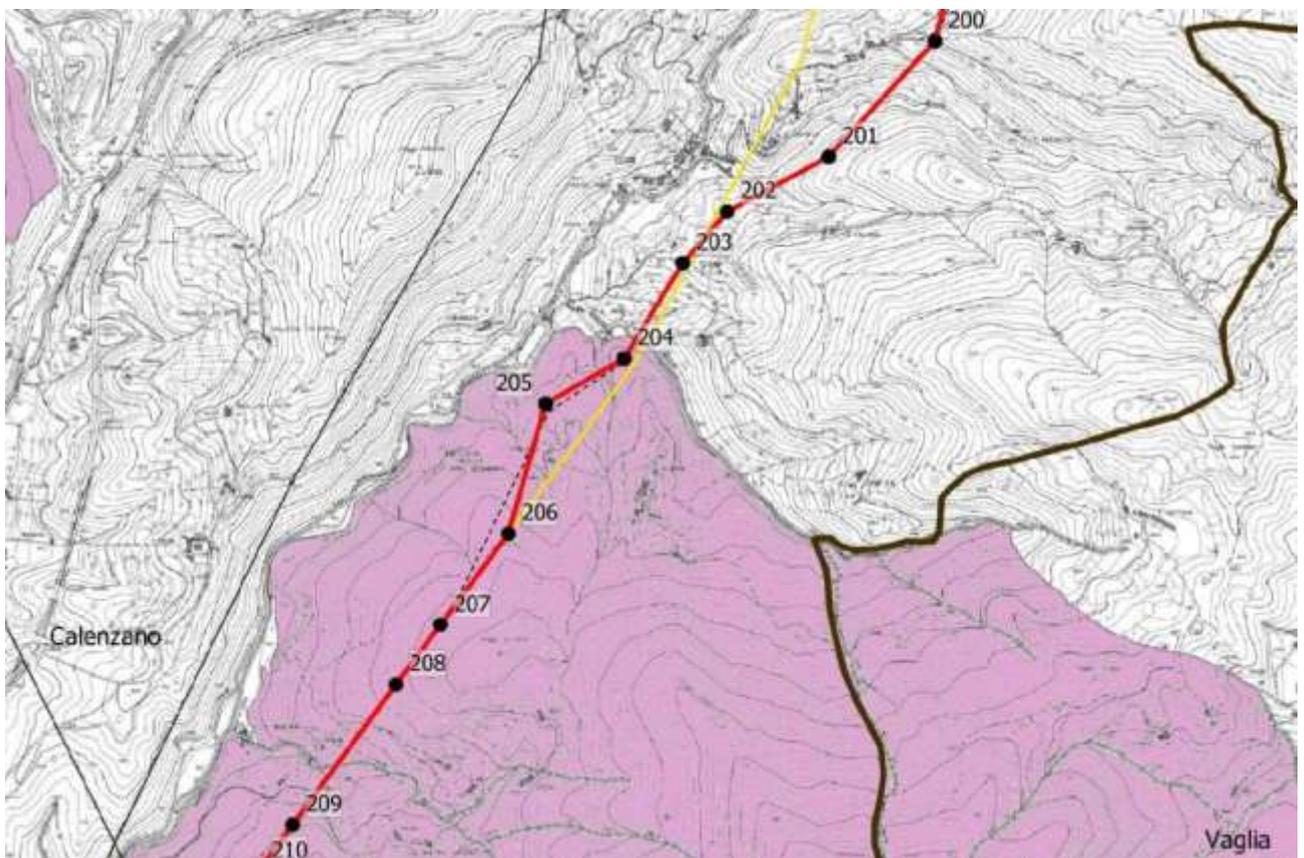


Fig.3 - Estratto della Tavola "Vincoli naturalistici" f.06

2.2 DECRETO DI PROROGA DEI TERMINI DI VALIDITÀ DEL DECRETO VIA DVA-DEC-275 DEL 17 NOVEMBRE 2014 PRESENTATA DALLA SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA (DM N. 176 DEL 14/08/2020)

Nel decreto di proroga al DM 275 del 2014 (DM 176 del 14/08/2020) sono richiamati i pareri della CTVIA del MATTM e della DG-ABAP del MiBACT, formulati a valle della verifica della documentazione tecnico-ambientale presentata, in base ai quali si ritiene che "... sussistano i presupposti per poter accogliere l'istanza di proroga dei termini di validità del decreto VIA DVA-DEC-275 del 17 novembre 2014 presentata dalla società Terna Rete Italia,".

2.2.1 Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3291 del 28 febbraio 2020

La Commissione di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata chiamata a stabilire se, alla luce della documentazione fornita dalla Società, si possano ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell'ambito della procedura di VIA conclusa con D.M. n. 275 del 17/11/2014, e se vi siano, quindi, le condizioni per la concessione della proroga richiesta.

Di seguito le considerazioni formulate nel parere relativamente all'alternativa "Fattoria Volmiano", considerata la documentazione trasmessa e, in particolare, la Relazione tecnica descrittiva delle condizioni ambientali rispetto al tracciato aggiornato:

- In merito al **quadro programmatico ed agli aspetti vincolistici: PIT - Disciplina paesaggistica** riporta quanto segue:

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Disciplina paesaggistica

- L'aggiornamento dell'analisi dei vincoli è stato effettuato considerando come fonte gli shapefile del PIT per quanto riguarda il territorio toscano.

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Zona panoramica del Comune di Calenzano (D.M.13/02/1967)

- Con riferimento alle prescrizioni riportate nella scheda del vincolo, il progetto risulta coerente con la disciplina dei beni vincolati in quanto: - non interferisce direttamente né con i crinali del Monte Morello, né con i caratteri del carsismo che lo caratterizza; - non interferisce direttamente con il reticolo idrografico e la relativa vegetazione riparia; - l'interferenza con le aree boscate è stata limitata al massimo progettando le altezze dei sostegni in modo da garantire un franco sufficiente per la sicurezza della linea in esercizio; inoltre nel tratto interno al perimetro del vincolo la nuova linea a 380 kV segue l'andamento dell'attuale linea a 220 kV che sarà demolita, inserendosi di fatto nel varco tra la vegetazione della linea esistente; solo in corrispondenza dell'alternativa "Fattoria Volmiano" è stata approvata la soluzione che si discosta dalla linea esistente per minimizzare l'impatto nei confronti della "Fattoria Volmiano" posta in frazione Legri del comune di Calenzano (FI), secondo le richieste delle Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed antropologici di Firenze, Pistoia e Prato; - non modifica i livelli di naturalità diffusa ed i caratteri costitutivi del SIC Monte Morello; - interferisce in misura molto limitata (sostegni n. 218, 219) con uliveti, agroecosistemi caratterizzati da elevato valore paesaggistico; - la nuova linea 380 kV non si pone come barriera visiva nei confronti dei varchi visuali verso le emergenze valoriali riconosciute dalla scheda di vincolo; si precisa inoltre come nel tratto di linea interno al perimetro del vincolo la linea segua essenzialmente l'andamento della linea a 220 kV esistente da demolire, pertanto non si inserisce in un varco attualmente privo di ostacoli per le visuali. Nell'ultimo tratto, verso l'ingresso nella stazione di Calenzano, anzi, la realizzazione del progetto comporta la demolizione di 4 linee aeree esistenti con indubbi benefici sulla percezione da e verso i rilievi morfologici del Monte Morello ed i beni storico-culturali presenti (Castello di Calenzano, pieve di S. Donato, ecc.); - per quanto riguarda invece i due interventi in cavo interferenti con il vincolo (Intervento D1 e Intervento E1 per un limitato tratto), essi non comportano la realizzazione di elementi in elevazione e gli interventi di ripristino permetteranno di riportare le aree allo stato ante operam al termine della fase di cantiere.

Con nota prot. N. 6250 del 21/03/2012 la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato elenca le richieste di approfondimento progettuale emerse durante il sopralluogo del 15 marzo 2012, tra le quali, relativamente alla Villa Volmiano "... è opportuno verificare un adeguamento progettuale che preveda il massimo allontanamento della linea dalla villa, aggirando il "recettore sensibile" dalla parte opposta. ...". Sulla base di tale richiesta e di successive interlocuzioni con la DG del MiBACT e la CTVIA del MATTM è stato presentato il tracciato poi approvato con il DEC. VIA, privo però degli adeguati approfondimenti progettuali (nessuna localizzazione dei sostegni se non indicativamente quello di inizio e fine dell'alternativa).

Aree tutelate per legge

I TERRITORI COPERTI DA FORESTE E DA BOSCHI

- Il progetto ha mirato a limitare, ove possibile, l'interferenza con aree boscate, prediligendo la localizzazione dei sostegni in aree prive di vegetazione, ma considerando che le opere attraversano l'appennino tosco-emiliano, tale sforzo progettuale non si è potuto esplicitare negli ambiti, del tutto dominanti, dove le aree boscate coprono quasi interamente i rilievi.

La CTVIA nel proprio parere ribadisce lo sforzo di Terna di ridurre l'interferenza con la vegetazione, confermato anche con le ottimizzazioni progettuali fatte al tracciato rappresentato nella relazione ambientale per la proroga. Tale attenzione nasceva anche dalla richiesta della CTVIA formulata durante la procedura di VIA di proseguire nello sforzo progettuale di limitare al massimo il taglio della vegetazione sotto la linea, soprattutto all'interno dei siti Natura 2000 tra i quali anche il SIC Monte Morello. Come descritto nei paragrafi precedenti, per l'appunto, questa è stata una delle principali motivazioni ad aver determinato la modifica progettuale dell'alternativa "Fattoria Volmiano" per la quale il tracciato intercetta la linea esistente al sostegno 206 anziché 207, sfruttando un tratto maggiore di elettrodotto già esistente minimizzando il taglio per la cantierizzazione e la manutenzione.

- In merito al **recepimento delle prescrizioni** contenute nel DM 275/2014, riporta quanto segue:

CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa dalla Società proponente ed, in particolare, dalla Relazione tecnica descrittiva delle condizioni ambientali attuali, emerge quanto segue in merito al quadro ambientale, con particolare riferimento agli eventuali cambiamenti rispetto alle risultanze del SIA del progetto autorizzato, inerenti agli elementi ambientali più significativi:

Recepimento delle prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale n. 275/2014 e ulteriori modifiche:

- il progetto del "Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse" è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, conclusasi positivamente con il decreto di compatibilità ambientale DM 0000275 del 17/11/2014. Nel decreto di compatibilità ambientale sopra citato sono contenute alcune prescrizioni la cui ottemperanza ha determinato la necessità di attivare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA in relazione alle varianti progettuali proposte (A1, A16 e A17). Altre prescrizioni (A2, A3, A5, A6, A7) identificano le soluzioni progettuali da seguire nella fase di progettazione esecutiva, relativamente ad alcuni microambiti per i quali in fase di procedura, con integrazioni volontarie, erano state fornite alternative localizzative. In altri casi le prescrizioni prevedono approfondimenti tecnici, a valle dei quali sono possibili affinamenti con modifiche progettuali e spostamenti che permettono di ottimizzare specifici aspetti geologici, idraulici, geomorfologici, di compatibilità rispetto ai campi elettromagnetici, habitat protetti, ecc..

Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra la stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e la stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano - Proroga VIA DM n. 275 del 17/11/2014 - - Parere ex art.9 DM n. 150/2007

- Dall'ottemperanza alle prescrizioni del DM 0000275 del 17/11/2014 e da ulteriori sopralluoghi in sito e affinamenti progettuali, è stato sviluppato un progetto che presenta alcune differenze rispetto a quello approvato nel 2014, il cui impianto generale deriva dalla necessità di ottemperare alle prescrizioni del Dec. VIA del 2014.

Nell'ambito della formulazione del parere di competenza relativamente alle componenti sopra analizzate, la CTVIA considera e, quindi valuta, il tracciato con gli affinamenti progettuali scaturiti dall'ottemperanza delle prescrizioni del DEC.VIA, compreso il tratto afferente alla prescrizione A5 legata all'alternativa "Fattoria Volmiano".

- In merito al **quadro programmatico ed agli aspetti vincolistici: PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO**
PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO

... [omissis] ...

- Il PTCP della Provincia di Firenze è stato approvato con D.C.P. n. 94 del 15/06/1998. Con D.C.P n. 1 del 10/01/2013 è stata approvata la variante di adeguamento del PTCP, ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/2005. Nel seguito si descrivono le tavole di Piano rispetto all'interferenza con il tracciato modificato dell'elettrodotto in progetto. La "Carta dello Stato del Territorio" del PTCP di Firenze (come evidenziato nella Tavola PTCP Firenze DGDR04002BIAM03069_01 ÷ 02), individua le interferenze del progetto riportate nella seguente Tabella 5.5 allegata alla Relazione tecnica descrittiva delle condizioni ambientali attuali. In generale il progetto in esame non differisce sostanzialmente da quello approvato con DM 0000275 del 17/11/2014; gli spostamenti, in genere dell'ordine di decine di metri, non comportano modifiche significative per quanto riguarda le interferenze con gli elementi individuati dal PTCP di Firenze, rispetto al tracciato precedentemente valutato.
- Considerato che il progetto in esame non differisce sostanzialmente da quello approvato con DM 0000275 del 17/11/2014 e che gli spostamenti dei sostegni non comportano modifiche significative per quanto riguarda le interferenze con gli elementi individuati dai PTCP di Bologna e Firenze si ritengono confermati i livelli di impatto stimati nello Studio di Impatto Ambientale.
- Per quanto riguarda la verifica del quadro vincolistico delle aree tutelate, le analisi condotte hanno consentito l'individuazione e la mappatura dei vincoli che gravano sulle aree interessate; si tratta di vari tipi di vincoli derivanti dai disposti del "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio" di cui al D. Lgs. 42/2004. Oltre a tali categorie si è fatto riferimento anche alla interpretazione e mappatura che le singole Province hanno effettuato nella lettura della vincolistica applicata al proprio territorio e nella predisposizione dei propri documenti pianificatori. In Tabella 5.6 allegata alla Relazione tecnica descrittiva delle condizioni ambientali attuali, sono state riportate le interferenze dell'opera con vincoli paesaggistici, con riferimento al SIA e alle analisi ambientali attuali (cfr. Tavola Vincoli Paesaggistici DGDR04002BIAM03071_01 ÷ 06, allegata alla Relazione tecnica descrittiva delle condizioni ambientali attuali). Rispetto al quadro di confronto tra il progetto licenziato con DM 275 del 17/11/2014 e l'attuale assetto di tracciato, si evidenzia che l'interazione con gli ambiti definiti

dalle cartografie tematiche è la diretta conseguenza delle modifiche apportate al tracciato e del contestuale aggiornamento dei tematismi di base.

- Le analisi ambientali attuali confermano le interferenze individuate nel SIA pertanto, alla luce di quanto fin qui esposto, si ritiene confermata la stima e la valutazione degli impatti presentata nel SIA del progetto approvato con DM 275/2014 per quanto concerne i comparti ambientali afferenti ai vincoli di cui alle tabelle sopra riportate.

L'analisi del tracciato modificato e presentato nell'ambito della documentazione tecnico-ambientale per la richiesta di proroga viene fatta considerando anche la pianificazione locale e sovralocale, nonché i regimi vincolistici. Quello che emerge è che in generale *il progetto in esame non differisce sostanzialmente da quello approvato con DM 0000275 del 17/11/2014: ... [Omissis] ... e che gli spostamenti dei sostegni non comportano modifiche significative per quanto riguarda le interferenze con gli elementi individuati dai PTC di Bologna e Firenze si ritengono confermati i livelli di impatto stimati nello Studio di impatto Ambientale*. Tale considerazione viene ribadita anche rispetto al quadro vincolistico.

- Nei **CONSIDERATO** vengono sintetizzate le analisi e valutazioni effettuate per le diverse componenti ambientali:

CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa dalla Società proponente ed, in particolare, dalla Relazione ambientale descrittiva delle condizioni attuali, emerge quanto segue in merito alle componenti ambientali:

- **NATURA ED ECOSISTEMI** > rispetto al quadro di confronto tra il contesto naturalistico del SIA e quello attuale, non si rilevano modifiche significative relativamente all'assetto vegetazionale, né si segnalano possibili alterazioni delle popolazioni faunistiche locali, pertanto, può ritenersi confermata la valutazione dell'impatto sulla componente presentata nel SIA e nello Studio per la Valutazione d'Incidenza; per quanto riguarda le forme di tutela naturalistica vigenti, non sono state istituite nuove aree protette. Siti Natura 2000 nelle aree interessate dal progetto: recentemente sono state approvate le Misure Specifiche di Conservazione ed i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia Romagna (approvati con DGR n. 1147 del 16 luglio 2018) e le Misure Specifiche di Conservazione dei

Siti della Toscana (DGR 1223 del 15 dicembre 2015). Rispetto ad essi non si segnalano elementi di incompatibilità del progetto approvato né della successiva ottimizzazione. Rispetto al quadro di confronto tra il progetto approvato con DM 0000275 del 17/11/2014 e l'attuale assetto di tracciato, le modifiche progettuali intercorse, già analizzate nell'ambito di specifiche procedure di verifica di VIA, prescreening e verifiche di ottemperanza, non sono tali da modificare in modo sostanziale le interferenze con aree protette e Siti Natura 2000 e l'impatto sulla componente naturalistica; in alcuni casi, le modifiche progettuali sono derivate da specifiche prescrizioni finalizzate alla riduzione delle interferenze con gli habitat tutelati nelle aree protette e la vegetazione arborea sotto linea;

Viene confermata la particolare attenzione rivolta alla componente **NATURA ED ECOSISTEMI** sia durante la procedura di VIA sia con le successive modifiche progettuali, finalizzate talvolta a ridurre le interferenze con gli habitat tutelati nelle aree protette e la vegetazione arborea sotto linea, come nel caso della scelta progettuale di riallacciarsi alla linea esistente al palo 206 anziché 207 riutilizzando una campata di linea 220 kV esistente.

Analoghe considerazioni vengono riportate per le altre componenti ambientali analizzate.

CONSIDERATO E VALUTATO, anche tenuto conto delle attività svolte dalla Società proponente ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel decreto VIA n. 275/2014, che le analisi ambientali aggiornate effettuate sulle componenti ambientali, in riferimento al progetto, hanno evidenziato un contesto ambientale e vincolistico sostanzialmente invariato, confermando le interferenze già individuate nel SIA; quindi, è ragionevole considerare valide ed esaustive le stime e le valutazioni degli impatti riportate nel SIA;

CONSIDERATO E VALUTATO, in conclusione, in considerazione della tempestività della richiesta di proroga, delle motivazioni della stessa e di quanto sopra rappresentato, che – fatte salve le valutazioni di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - non vi sono ragioni ostative alla concessione della proroga di cinque anni del termine (in scadenza il 17 novembre 2019) di cui al decreto ministeriale di compatibilità ambientale n. 275 del 17 novembre 2014), poiché, dalla data di emanazione del citato decreto non risultano essersi manifestate modifiche significative rispetto al quadro ambientale e vincolistico descritto all'interno dello S.I.A. e, quindi, sono da ritenersi ancora valide le stime degli impatti precedentemente valutati;

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

di concedere la proroga quinquennale del termine di cui al decreto ministeriale di compatibilità ambientale n. 275 del 17 novembre 2014.

Nelle considerazioni finali, in riferimento al progetto presentato nella relazione (comprensivo di tutti gli affinamenti e le modifiche effettuate a valle del Decreto VIA), vengono richiamate le analisi effettuate sulle componenti ambientali di cui al SIA e confermate sia le interferenze già individuate nello stesso, che le stime e valutazioni degli impatti. Tutto ciò ritenendo di poter concedere la proroga quinquennale al termine di cui al DM 275/2014.

2.2.2 Parere tecnico della Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio - Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. 17408 del 10 giugno 2020,

Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, considerate le verifiche e valutazioni effettuate nell'ambito della Relazione ambientale presentata da Terna sulla compatibilità del progetto, comprese le ottimizzazioni progettuali derivanti dall'ottemperanza del quadro prescrittivo riportato nel DEC.VIA, in particolar modo con le disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica della Regione toscana; inoltre, visto il parere della CT VIA allegato alla nota del MATTM n. 39064 del 27/05/2020 circa la concessione della proroga dell'efficacia temporale del provvedimento di compatibilità ambientale (DM n. 275 del 17/11/2014) per l'intervento in oggetto ha ritenuto **che non sussistessero motivi ostativi per il rilascio della proroga di cinque anni ai termini di validità de DM n. 275 del 14/11/2014.**

Si precisa che alla data di emissione del parere della DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. 17408 del 10 giugno 2020 non erano prevenuti i pareri di competenza delle Soprintendenze interessate dal progetto. I suddetti pareri sono stati rilasciati nel mese di luglio e sono confluiti nel parere rilasciato dalla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT ai fini della Conferenza di servizi decisoria indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 luglio 2020 (nota prot. 21187 del 15/07/2020).

2.2.2.1 Parere della DG-ABAP (MiBACT) prot. 21187 del 15/07/2020

Nel corpo della nota rilasciata dal MiBACT ai fini della Conferenza dei Servizi decisoria, relativamente alla istanza n. 3 "Concessione della proroga di cinque anni del termine di validità del Decreto VIA n. 275 del 17/11/2014" sono richiamati i contenuti dei pareri resi dalle Soprintendenze competenti al fine esprimersi in merito all'autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs 42/2004 o, eventualmente, di confermare le valutazioni e prescrizioni già rese, per il medesimo progetto, in sede di procedimento di VIA.

In merito a questo e prendendo a riferimento anche la Relazione Paesaggistica e relativi allegati in cui erano dettagliate e graficizzate le principali modifiche al tracciato apportate al progetto revisionato rispetto a quanto valutato in sede di VIA (DM 275 del 17/11/2014), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, con **nota prot. 13652 del 10/07/2020** ha espresso le proprie

ulteriori valutazioni. Di seguito un estratto relativo al territorio di Calenzano ed in particolare al tratto nei pressi della *Fattoria di Volmiano*:

Preso visione degli elaborati, con particolare riferimento a quelli contenuti nella cartella denominata "Paesaggistica", richiamati i contenuti del PIT/PPR (in particolare: le schede relative agli ambiti 6 "Firenze Prato Pistoia" e 7 "Mugello", la disciplina dei beni paesaggistici contenuta all'elaborato 8B, la disciplina delle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 contenuta nelle specifiche Schede di Vincolo dell'elaborato 3B alla sezione 4), si trasmettono le seguenti valutazioni.

Comune di Firenzuola

[...Omissis...]

Comune di Calenzano

Con riferimento al tracciato di elettrodotto nei pressi della Fattoria di Volmiano, la redazione del progetto in esame comporta, rispetto a quanto valutato nell'ambito della procedura VIA, una modifica dei sostegni 204-205-206, come descritto nella Relazione Paesaggistica a p. 31. Il progetto così revisionato non implica una modifica delle valutazioni già espresse da questo Ufficio.

Per quanto riguarda la realizzazione del cavidotto per gli scavi che verranno eseguiti a cielo

La nota della Soprintendenza si conclude con un *parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, nel rispetto delle prescrizioni non ancora ottemperate contenute nel suddetto decreto VIA e delle ulteriori precisazioni sopra riportate.*

La DG-ABAP del MiBACT conclude il proprio parere istruttorio nel seguente modo:

Esaminati gli elaborati progettuali e preso atto delle verifiche istruttorie compiute dalle Soprintendenze competenti per territorio, in merito al progetto così come rappresentato e illustrato dal proponente,

12

relativo al progetto definitivo dell'intervento denominato **"Elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse"**

questa **Direzione Generale ABAP**, per i profili di competenza, nelle more e subordinatamente alla concessione della proroga di cinque anni del termine di validità del Decreto VIA n. 275 del 17/11/2014, in corso di definizione, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto **nel rispetto delle prescrizioni già impartite con decreto VIA n. 275 del 17/11/2014, non ancora ottemperate e nel rispetto di quanto ulteriormente indicato nei pareri delle Soprintendenze competenti soprarichiamati, che di seguito si riportano:**

Ambito 1 – Rocca di Cavrenno

sostegni 98-103: è approvata la soluzione di tracciato con sostegni a traliccio, con l'ulteriore precisazione che tali sostegni siano tinteggiati di un RAL adeguato, afferente ai toni del verde (o eventualmente del marrone) e che la tinteggiatura sia verificata dalla competente Soprintendenza, in fase di progettazione esecutiva, sulla base di specifiche campionature, le quali dovranno mostrare la massima uniformità possibile con la componente arborea propria del territorio.

Ambito 2 – Zona panoramica di Calenzano

sostegno 218: è approvata la soluzione progettuale con sostegno a traliccio.

sostegni: 230, 231, 232, 2M, è approvata la soluzione di tracciato con sostegno monostelo.

Per quanto riguarda le opere variate rispetto a quanto approvato con DEC/VIA n. 275 del 17/11/2014 dovranno essere previste opere di mitigazione da porre in atto sin dalle fasi di cantiere, allo scopo di contenere gli effetti di alterazione conseguenti alle lavorazioni in atto, provvedendo a ripristinare lo stato dei luoghi, specie per gli ambiti di maggiore naturalità.

2.3 MODIFICA DISTANZA RISPETTO AI DUE RICETTORI (384 E 385)

In merito all'avvicinamento all'asse dell'elettrodotto dei due ricettori (384 e 385), rispetto a quanto presentato ed approvato con il decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2014, si rileva che il tracciato presentato non comporta l'inclusione del ricettore 384 (Edificio ad uso abitativo) nell'Area di Prima Approssimazione (APA), così come definita dal DM 29 maggio 2008, mentre comporta una parziale inclusione del ricettore 385 (per il dettaglio si veda l'estratto cartografico seguente).

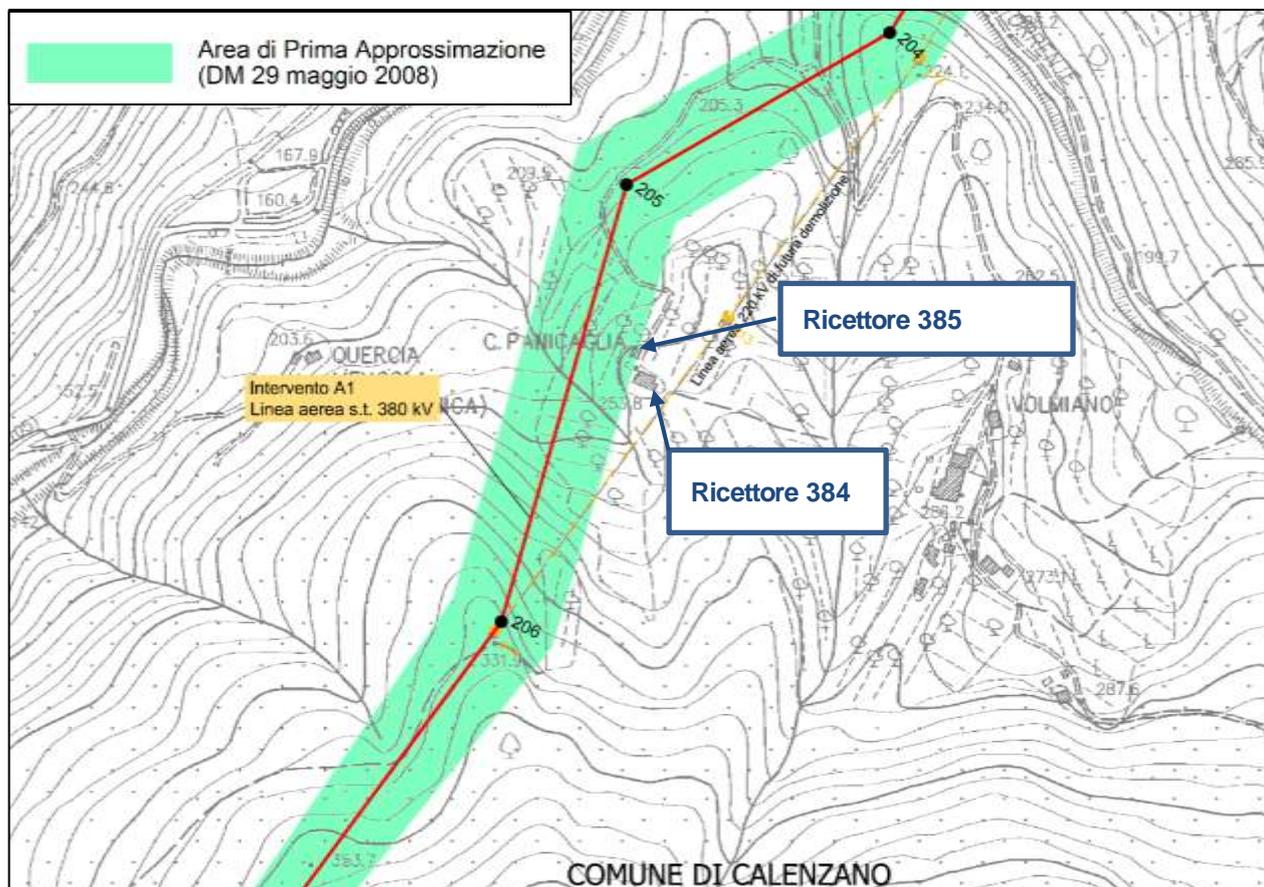


Fig.4 - Estratto del documento Terna n. DGDR04002B817738 del Piano Tecnico delle Opere

La metodologia di verifica adottata nel progetto presentato, in aderenza a quanto previsto dal DM 29/05/2008, prevede, per i ricettori ricadenti all'interno dell'APA, una prima analisi (cartografica, catastale, sopralluoghi, etc) per stabilire se gli stessi rientrano nella fattispecie indicata dell'art. 4 "Obiettivo di qualità" del DPCM 08/07/2003 (ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere). Se il ricettore rientra in questa fattispecie, si procede con il calcolo della fascia di rispetto con modello tridimensionale e si verifica che lo stesso non ricada, nemmeno parzialmente, al suo interno.

Da verifica catastale eseguita in fase progettuale il ricettore 385 risulta essere classificato con categoria D10 – Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole (rientrano in tale categorie, a titolo di esempio: costruzioni silos in muratura per stagionatura di foraggi o per la conservazione di cereali, locali o strutture a servizio dell'attività agricola adibite alla mera protezione di piante allo stato vegetativo non su suolo naturale), **risultando pertanto escluso dagli ambienti per cui è necessario garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità.**

Per completezza di informazione si riporta di seguito un report fotografico del fabbricato (ricettore 385) nelle condizioni attuali di degrado:

Localizzazione punti di vista



Foto 1: scattata dalla stradina di accesso al fabbricato in direzione SSW

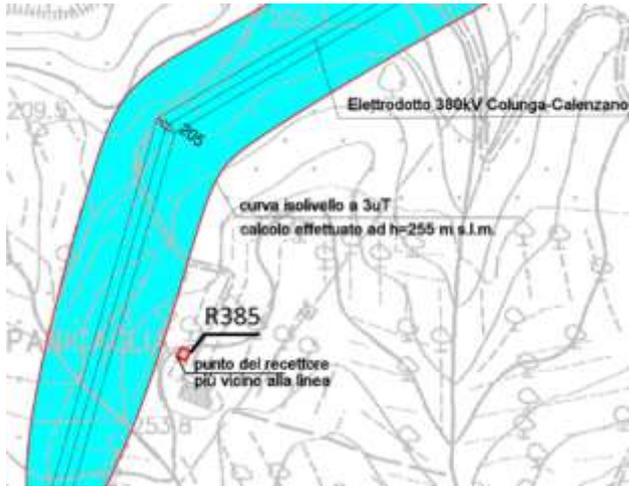


Foto 2: ingresso al fabbricato



Foto 2 a: dettaglio dell'interno del fabbrico e del suo stato di conservazione ed utilizzo

Da un punto di vista formale la verifica potrebbe considerarsi esaurita; tuttavia, a maggior rassicurazione, si ritiene opportuno fornire anche l'analisi sviluppata con modello tridimensionale nella quale si è andati a calcolare il valore di induzione magnetica nel punto del recettore 385 più prossimo all'elettrodotto. I dettagli del calcolo sono riportati nella tabella seguente.

Recettore	R385
Destinazione	Deposito
Stato di conservazione	Uso parziale
Quota gronda s.l.m.	255 m
Quota Base s.l.m.	251 m
Distanza asse linea - edificio	56 m
Ubicazione	Comune di Calenzano
	
Valore induzione magnetica massima (quota gronda): 1.76 µT	
La linea rossa con riempimento celeste rappresenta la curva isolivello a 3 µT dell'elettrodotto in progetto, calcolata alla quota massima. Come si evince dalla figura, il recettore non viene interessato; risulta quindi rispettato l'obiettivo di qualità fissato dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003.	

In conclusione, tenendo pertanto in considerazione i criteri di calcolo cautelativi previsti dal DPCM 29/05/2008, nonché il principio di precauzione che sta alla base della definizione "dell'obiettivo di qualità" stabilito dal DPCM del 2003 per la progettazione di nuovi elettrodotti, "l'avvicinamento dei due ricettori 384 – 385", risulta essere pienamente compatibile con l'obiettivo di tutela della salute pubblica stabilito dalla normativa vigente.

	ALTERNATIVA AEREA “FATTORIA DI VOLMIANO” Prescrizione A5 del DM-2014-0000275 <i>Elettrodotto 380 kV semplice terna</i> <i>“S.E. Colunga - S.E. Calenzano” ed opere connesse</i>	Codifica Elaborato:
		RGDR04002C2028049 Rev. 00 Data 13/05/2021

3 CONCLUSIONI

In virtù di quanto esposto nel presente elaborato si evince che la variazione di tracciato presentato nei documenti di progetto relativi al PTO rev. 01 rispetto a quanto approvato con Decreto di compatibilità ambientale nel tratto dell’alternativa “Fattoria Volmiano” deriva dalla necessità di contemperare diverse richieste sia formulate durante la procedura di VIA che riportate come prescrizioni nel DEC. VIA. In particolare:

- richiesta verbale formulata dalla CTVIA durante il sopralluogo istruttorio del 2011 di proseguire nello sforzo progettuale li limitare al massimo il taglio della vegetazione sotto la linea, soprattutto all’interno del SIC Monte Morello, cercando quindi di riallacciarsi alla linea 220 kV esistente quanto prima pur seguendo l’alternativa di tracciato denominata “Fattoria di Volmiano” individuata allo scopo di allontanare il tracciato dal recettore sensibile “Fattoria Volmiano”;
- trovare la miglior soluzione progettuale che permettesse il rispetto delle richieste formulate dalla CTVIA durante il sopralluogo istruttorio con quanto prescritto nel decreto di compatibilità ambientale relativamente ad un tratto di elettrodotto per il quale durante la procedura di VIA non era stato possibile localizzare i sostegni proprio per mancanza di approfondimenti territoriali non ottenibili in quella fase, rimandato appunto ad una successiva fase.
- Contemperanza alle prescrizioni sul contenimento del taglio della vegetazione in fase di progettazione e realizzativa (A24, A39, B17, C. ER. 9.18) con particolare attenzione ai siti della Rete Natura 2000.

Tale modifica progettuale è stata riportata nella documentazione ambientale trasmessa al MATTM nell’ambito della richiesta di proroga dei termini del Decreto di compatibilità ambientale, che è stata oggetto di valutazione da parte di entrambi i ministeri (MATTM e MiBACT) determinando la concessione della proroga quinquennale dei termini del DM 275/2014. Si evidenzia altresì che nel parere istruttorio della CTVIA per la proroga dei termini del Decreto VIA, viene confermata la richiesta di attenta progettazione sulla componente vegetazione volta alla riduzione delle interferenze con la vegetazione arborea sotto linea, come nel caso del tracciato in prossimità della *Fattoria Volmiano*, dove si è quindi ritenuto necessario riallacciarsi alla linea esistente al palo 206 anziché 207 riutilizzando una campata in più di linea 220 kV esistente, al fine di ottemperare in maniera coerente alle varie prescrizioni impartite e pertinenti l’ambito oggetto di variante.

4 ALLEGATI

Si precisa che sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati (già trasmessi nell’ambito dell’ID VIP: 5325– Vdo prescrizione n. A5):

- REDR04002B817273-00_(Rel-Tec_intervento-A1)
- DGDR04002B814411_Cor-Generale
- RGDR04002BGL00016_01-(Rel-Gen)
- DEDR04002B817274-00(Plan_Attrav_intervento-A1)